

CAFFETTERIA  
COPPE GELATO  
AMPIO  
PLATEATICO  
ESTERNO

**Gelateria Alex**

Gelateria Alex  
Via G. Marconi, 4 - Isola della Scala (VR)  
Tel. 340 2162283

# LA VOCE del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

CAFFETTERIA  
COPPE GELATO  
AMPIO  
PLATEATICO  
ESTERNO

**Gelateria Alex**

Gelateria Alex  
Via G. Marconi, 4 - Isola della Scala (VR)  
Tel. 340 2162283

ANNO XLIII - MAGGIO 2016 - N. 5 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

*Il Pungiglione*

## Boeri dolci amari per i politici

**F**ino a quando sulla scena pubblica non è apparso un tale che di nome fa Tito e di cognome fa Boeri (noto economista attualmente presidente dell'Inps) per gli italiani i "boèri" non erano altro che dei cioccolatini con ciliegia e liquore (e lo sono ancora!), quindi dei dolcetti da gustare specialmente al bar. Per i politici è diventato invece un ossimoro, ovvero un dolce amaro dopo che Boeri (Tito) ha assunto la presidenza dell'Inps. È un nominato dalla politica, che però sta facendo la guerra proprio ai chi vive di politica. Ormai sono note le proposte, anche provocatorie, che Boeri sta facendo a raffica al Governo per rivedere i privilegi della casta politica. Ad esempio, sui vitalizi Boeri insiste che devono essere rivisti "perché valgono quasi il doppio di quanto sarebbe giustificato alla luce dei contributi versati". I 2.600 vitalizi erogati ad ex deputati e senatori costano 193 milioni di euro nel 2016. Calcolandoli tutti con i criteri in vigore per gli altri lavoratori italiani, cioè con il sistema contributivo, costerebbero 76 milioni l'anno in meno con un risparmio del 40%. Se poi il contributivo si applicasse anche ai consiglieri regionali, il risparmio salirebbe a 200 milioni l'anno, sufficienti per finanziare l'assegno per la disoccupazione di lunga durata. E non finisce qui. Se si va ad analizzare la loro reversibilità si scopre che i famigliari dei deputati deceduti sono ancora una volta dei privilegiati rispetto a noi, comuni mortali. Infatti spetta non solo al coniuge superstite, ma se questi a sua volta muore l'assegno del 60 per cento va ai figli superstiti; se non ci sono figli, va alle sorelle o fratelli "che risultino però fiscalmente a carico del deputato defunto". Una condizione questa che, visto il funzionamento del nostro fisco, si può anche aggirare. Per la cronaca, ogni anno la Camera eroga 25 milioni di euro di vitalizi ai superstiti mentre il Senato 18 milioni di euro. Se scarti i boèri puoi trovare una sorpresa. I politici l'hanno trovata senza scartarli(o). (li.fo.)

## L'ESPERIENZA DI ISOLA DELLA SCALA RISPECCHIA QUELLA NAZIONALE

# I profughi sono tra noi



I fratelli Gianni (a sinistra) e Marco Tinto con un gruppo di ragazzi profughi ospitati nel loro albergo "La Zona"

**I**l problema dei profughi, dei "richiedenti asilo", già presente nelle nostre comunità locali, è destinato ad accentuarsi nei prossimi mesi.

I dati recenti diffusi da alcune trasmissioni televisive parlano di 2 milioni di rifugiati che si riveriranno in Europa partendo da Siria, Iraq, Afghanistan, Pakistan, Nigeria, Sud Sudan, Somalia, Repubblica centrafricana, Libia, Yemen, Congo, Eritrea.

Una parte di questi arriverà in Italia. A Isola della Scala ce ne sono 45, ospitati nell'albergo "La Zona" a seguito di un accordo tra i titolari e la Prefettura di Verona.

"Ci siamo resi disponibili ad accogliere i profughi data la difficile situazione economica che riduce al minimo l'affluenza all'albergo" osserva Marco Tinto, uno dei titolari. "Il contratto prevede uno stanziamento di 27,50 euro al giorno per persona, che lo Stato dà a noi per l'alloggio e il mantenimento. Ad ognuno di loro vanno 2,50 euro al giorno. La loro attività è gestita da una cooperativa. Alcuni fanno volontariato alla locale Cooperativa La Scintilla, altri svolgono piccoli lavori di manutenzione.

Hanno dai 18 ai 25 anni; vengono dall'Africa subsahariana (Nigeria, Senegal, Gambia, Burkina Faso, Mali, Costa d'avorio). Sono passati tutti dalla Libia, da dove si sono imbarcati e poi raccolti in mare dalle navi italiane".

Sulle reazioni della comunità isolana al loro arrivo Gianni Tinto osserva: "Se fossero stati eritrei o etiopi ci sarebbero state reazioni diverse perché sono più simili a noi.

Il nero fa paura. Si temono malattie. Se c'è un furto in paese, lo si attribuisce a loro. Non siamo pronti... La gente è prevenuta, poiché non li conosce. Anch'io all'inizio lo ero, poi conoscendoli mi sono ricreduto. Certo, anche fra loro ci sono "mele marce", come fra gli italiani. Qualcuno si è comportato male ed è stato allontanato, ma la grande maggioranza rispetta le regole e cerca di inserirsi nella nostra realtà.

Mi ha molto colpito - continua Tinto - la reazione che si è scatenata su Facebook quando arrivarono: critiche, attacchi e offese nei nostri confronti, una violenza verbale che non ci saremmo aspettata da persone "perbene".

Quando invece, dopo l'appello di papa Francesco alle parrocchie, sono stati ospitati quattro africani, l'accoglienza in chiesa è stata trionfale, con applausi... Non capisco questa diversità di atteggiamento...". La maggior parte è di religione musulmana; alcuni sono cristiani, altri animisti (religiosità tradizionale basata sul culto delle forze della natura e degli antenati). Frequentano corsi di Italiano di primo e secondo livello.

Ne abbiamo intervistati due, che hanno accettato di rispondere alle nostre domande.

"Vengo dal Gambia (stato confinante col Senegal) - dice B.T., 24 anni. Al mio paese andai a scuola dal 1998 al 2005, poi feci il commerciante di telefoni. Sono partito per la Libia, dove ho lavorato per qualche tempo in un negozio. Un giorno fummo attaccati da persone armate non della polizia, che mi ra-

pinarono. Non dimentichiamo che gli arabi sono ostili verso i neri. Alla prima possibilità mi sono imbarcato, senza sapere dove sarei arrivato. Vorrei trovare un lavoro, per guadagnare qualcosa..."

"Vanno in Libia - interviene Gianni Tinto - perché li trovano lavoro, ma quando chiedono il salario li picchiano e li mettono su un barcone, dicendogli che nelle acque internazionali verranno raccolti..."

"Vengo dal Mali - racconta F. K., 25 anni, in un buon italiano - Nel mio paese lavoravo con mio padre dove avevamo una fattoria e un negozio. Sono scappato per la guerra, prima della quale avevo perso mio padre e mia madre.

Arabi e touareg attaccarono noi "bambara" (il suo gruppo etnolinguistico, ndr) per prenderci tutto. Arrivai in Libia. Vidi che anche lì gli arabi trattano male i neri. Per tre anni cercai lavoro. Poi un vecchio arabo mi aiutò e partii. Passai due giorni in mare, poi una nave italiana ci raccolse.

Sono qui da un anno e un mese. Frequento un corso di Italiano e faccio volontariato alla Cooperativa La Scintilla. Mi piacerebbe trovare un lavoro..."

"Il problema è che - precisa Gianni Tinto - ci vogliono mesi perché la loro condizione di "rifugiato" venga riconosciuta. Il documento, se glielo danno, è un permesso di soggiorno temporaneo, ma così si trovano da un giorno all'altro fuori dal progetto dei profughi, a cercare un lavoro assieme alla più ampia categoria dei "migranti" coi quali in pratica entrano in competizione.

Per qualcuno - conclude l'alberga-

## TREVENZUOLO

Due gesti di generosità per la chiesa

- pag. 4 -

## POVEGLIANO

Al sindaco il premio Lombrico d'Oro

- pag. 5 -

## SALIZOLE

Riconoscimento agli artigiani del 1946

- pag. 6 -

## VILLIMPENTA

La Festa del risotto compie 70 anni

- pag. 7 -

## LETTERE

Il valore del museo di Gazzo

- pag. 8 -

tore - la condizione di profugo può diventare una sorta di tunnel da cui è difficile uscire. Cosa fa una persona dopo un anno e mezzo di assistenza?"

La conclusione è ancora una volta che si dovrebbero riformare le leggi e la loro applicazione, a cominciare dallo snellimento delle pratiche, che in Italia durano un anno poiché ci sono pochi giudici destinati a questo settore, a differenza di altri Paesi europei, nei quali l'iter dura al massimo tre mesi.

Giovanni Biasi

www.cantinavalpantena.it

info@cantinavalpantena.it



CANTINA  
**Valpantena**



**QUINTO di Valpantena (VR)**  
Via Colonia Orfani di Guerra, 5/b  
Tel. 045 550032 - Fax 045 550883  
Orari: Lu-Ve 8.00/12.00 • 14.00/18.00  
Sa 8.00/12.00

**S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)**  
Via Garofoli, 177 - Tel. 045 545488  
Orari: Ma-Sa 8.30/12.30 • 15.00/19.30

**VERONA**  
Viale Manzoni, 11 • (Borgo Milano)  
Tel./Fax 045 8186086  
Orari: Lu 15.00/19.30 Ma-Sa 9.00/12.30 • 15.00/19.30

**BUTTAPIETRA (VR)**  
Via Provinciale Sud, 2  
Cell. 347 9020909 • 349 3210388  
Orari: Ma Sa 9.00/12.30 • 15.00/19.30

APERTURA  
NUOVO PUNTO  
VENDITA

Gli ampi punti vendita propongono una ricca gamma di vini appartenenti alla tradizione veronese.



## ISOLA DELLA SCALA

# Riso & Mongolfiere

## Il festival si sdoppia

Si svolgerà in due fine settimana di maggio e giugno



Isola della Scala, un momento dell'allestimento delle mongolfiere nella prima fiera isolana in cui si abbinano il risotto, piatto tipico, a questo romantico mezzo per viaggiare volando

Ritorna anche quest'anno il Festival del riso e delle mongolfiere, nell'area del Palariso, nell'ultima fine settimana di maggio (28 e 29) e nel primo di giugno (4 e 5). Il Festival è aperto dalle 10 alle 23 in entrambi i fine settimana: l'ingresso per tutti è gratuito fino alle 16,00. Il costo del biglietto per accedere al parco dalle 16,30 fino a chiusura è di 5 € l'intero, 4 € il biglietto ridotto scaricabile dal sito [www.festivaldellemongolfiere.it/vr](http://www.festivaldellemongolfiere.it/vr).

È un festival di intrattenimento che comprende il parco giochi, la fattoria degli animali, la festa degli aquiloni, i concorsi a 4 zampe e dimostrazioni di agility dog, i laboratori didattici, una parte espositiva con tante idee, i migliori risotti del

**Palariso**  
Parco del Riso  
Isola della Scala  
Verona



**Festival del  
riso e delle  
mongolfiere**

**2ª Edizione**  
**28-29 Maggio**  
e  
**4-5 Giugno**  
**2016**

la tradizione veronese sia a pranzo che a cena e a partire dal tardo pomeriggio fino a sera i meravigliosi giganti dell'aria con voli liberi, vincolati e spettacoli di mongolfiere illuminate. Saranno presenti oltre 30 espositori con gazebo allestiti per acquisti durante la visita al Festival. In più momenti di ogni giornata ci sarà il laboratorio per tutte le età "Esplora la mongolfiera": si potrà entrare all'interno di una mongolfiera stesa a terra, gonfiata con alcuni ventilatori e ascoltare la spiegazione di un pilota esperto che racconterà la storia di questo oggetto. A partire dal tardo pomeriggio i gonfiaggi e decolli delle mongolfiere in volo libero per proseguire poi con i voli vincolati a terra da apposite funi. E per coloro che vorranno prolungare la loro permanenza al Parco dopo il tramonto il cielo stellato si impreziosisce di tante lucciole colorate: è la magia dello spettacolo di mongolfiere illuminate, l'esibizione a suon di musica che regala momenti mozzafiato alle 22 all'interno dell'area mongolfiere. Per tutti gli appassionati del settore auto d'epoca in programma domenica 29 maggio il 1° raduno d'Auto d'epoca e classiche fino al 1975: prevede giri turistici con prove cronometrate. Informazioni ed iscrizioni al sito [www.isolamotoreclub.it](http://www.isolamotoreclub.it). Per maggiori informazioni è possibile collegarsi al sito, contattare la segreteria organizzativa Multimedia Tre allo 049/9832150 o scrivere a [info@festivaldellemongolfiere.it](mailto:info@festivaldellemongolfiere.it). (l.r.)

# La lezione di Chernobyl a trent'anni dal disastro

Bisogna puntare al superamento del nucleare

Il 26 aprile 1986 si verificò la più grave catastrofe della storia dell'energia nucleare: il reattore collocato nella cittadina bielorusa di Chernobyl esplose (nella foto in basso), diffondendo nell'aria materiale radioattivo, che arrivò fino in Italia (Ricordiamo ancora il divieto di mangiare verdure a foglia larga, funghi e altri prodotti divenuti pericolosi per la salute). Gli effetti di quel disastro sono ancora in atto: il territorio intorno alla centrale è ancora contaminato e in molti paesi italiani si sono costituiti comitati di famiglie che accolgono per periodi di soggiorno i "bambini di Chernobyl". È stato infatti dimostrato che la permanenza fuori dalla zona contaminata determina effetti benefici sulla loro salute.

A Isola della Scala l'associazione che si occupa di questa attività è "Amici nel mondo", presieduta da Giannina Mantovani, che per il 30° anniversario del disastro ha organizzato una serie di manifestazioni. Avvincente, drammatico, commovente il "Reportage Chernobyl" al teatro cap. Bovo, comprendente un suggestivo monologo di Roberta Biagiarelli e testimonianze, racconti e interventi di esperti. Dopo l'esplosione vennero mandati sul posto dei normali vigili del fuoco, come se si trattasse di spegnere un ordinario incendio: quelli furono i primi, inconsapevoli "eroi" morti poco tempo dopo per le radiazioni assorbite. Significativa l'analisi del prof. Gianni Tamino, biologo dell'Università di Padova, che ha focalizzato il problema: "In tutti i suoi processi la Natura chiude il cerchio, non crea danni od effetti collaterali. L'uomo invece a volte va oltre i

limiti, violando anche il "principio di precauzione", che invita a valutare i possibili aspetti negativi di un processo, un'invenzione, prima di metterli in pratica".

La scienza e la tecnologia hanno proceduto spesso, come nel caso dell'energia nucleare (militare, bomba atomica, civile, centrali nucleari), mettendo in atto processi senza considerare i loro possibili effetti negativi per l'ambiente e per l'uomo (anche se è doveroso ricordare la scelta sofferta del fisico Oppenheimer, che si ritirò, con decisione di alto valore etico, dal progetto della bomba atomica, avendone compreso il pericolo devastante per l'umanità...).

Andrebbe riscoperto il senso del limite, concetto già ben noto ai Greci, per i quali il suo superamento è "offesa agli dei", come per i cristiani è la superbia, il primo dei sette peccati capitali.

Di tutto questo la scienza e la tecnologia dovrebbero tener conto, se non si vogliono avere altri disastri da affrontare, altre situazioni fuori controllo da tamponare, altri danni da riparare.

La lezione di Chernobyl dovrebbe essere dunque il graduale superamento dell'uso dell'energia nucleare, esigenza posta anche dal più recente disastro di Fukushima, Giappone, a causa di uno "tsunami".

Alcuni paesi stanno già coprendo la quasi totalità del fabbisogno di energia elettrica con fonti rinnovabili, che hanno la stessa dinamica della Natura, attuare processi benefici e virtuosi senza effetti collaterali, senza danni alla salute e all'ambiente e senza il pericolo di disastri irreparabili.

Giovanni Biasi




**Da tre generazioni GARANZIA DI QUALITÀ**



**DEGUSTAZIONE  
RISOTTI  
PRESSO LA CANTINA  
DI SALIONZE**

**SALIONZE di Valeggio s/Mincio (VR) • Via Gardesana Sud n° 3301**  
(coordinate GPS 45.397425 10.721025) • Tel. 045 6369748  
• Gradita la prenotazione •



Via M.L. King, 20/A  
Isola della Scala (VR)  
Tel. 045 7300095  
Fax 045 6639525  
[info@tipografiabologna.it](mailto:info@tipografiabologna.it)

**TIPOLITOGRAFIA ETICHETTIFICIO STAMPA DIGITALE**

Stampati commerciali e pubblicitari, depliant, manifesti, volantini, calendari, cartelle, scatole, astucci ed espositori





## le Riflessioni di Lele

Kronos dal mito  
a tragica quotidianità

Secondo la mitologia greca, Kronos era un dio che divorava i suoi stessi figli, spinto dall'egoismo di non voler dividere il proprio potere con altri. Mitologia terribile, che si avvera nella nostra quotidianità, nella più mostruosa delle forme, la violenza verso la propria stessa progenie.

È accaduto in un contesto fortemente degradato, un alveare abitativo che nulla offre a chi vi risiede, che manca di ogni offerta culturale, di promozione umana. Un vero e proprio ecosistema chiuso, funzionante secondo regole della malavita (in senso letterale) e criminale. Però questo non basta a spiegare, non ci aiuta ad "assimilare" un fatto così, che sempre più sembra essere la normalità di quel quartiere maledetto.

Persino un magistrato che condusse delle indagini in passato sembra non sia morto per un incidente causato da tragica fatalità, ma eliminato.

C'è un'ombra nera troppo estesa, che forse nasconde un sistema di abusi e violenze sui piccoli, che si allarga ad avvolgere nuove vittime, nel silenzio vile e spregevole di molti che, pur sapendo la verità, l'hanno nascosta, addirittura modificando la scena di un infanticidio.

Chi governa dunque questa ombra?

Chi trae vantaggio e si arricchisce anche su questi fatti?

La domanda è: "Accade solamente in luoghi alienati o in modo ben più diffuso, trasversale alla condizione sociale?"

Semplicemente manca chi denuncia questi abusi.

E le cronache di maestre violente, di bullismo in aumento, che segnali sono?

La frammentazione familiare in nuove tipologie, (che quasi ricalca l'apertura a innumerevoli contratti e forme di lavoro, con i risultati che vediamo essersi prodotti), o la possibilità offerta a ogni tipo di coppia di comperarsi un figlio, non sono segnali di svalutazione della condizione umana?

Com'è curato il controllo e tutela dei minori?

Se si avviasse un approfondito e sistematico screening medico/psicologico di tutti i bambini in età scolare, cosa si scoprirebbe?

## Toponomastica

a cura di Gianna Ferrari De Salvo

Toponimi derivati  
da nomi personali

Riandando a ritroso nel tempo, dall'epoca moderna alla medievale e tardo-antica, siamo in grado di elencare alcuni appellativi personali divenuti toponimi nella Bassa Veronese. Sebbene non ci sia nota la situazione e l'originaria funzione, possiamo solo ipotizzare che i nomi locali derivati dall'onomastica abbiano voluto indicare un insediamento, una residenza di persona o famiglia in quella determinata zona, che i vicini tradizionalmente hanno indicato col nome di chi vi abitava, anche se non ne fosse necessariamente proprietaria. **Aselogna:** nel toponimo, che è attestato almeno fin dal 1302, sembra possibile riconoscere un termine derivato dal gentilizio romano Asinio. Una stele funeraria frammentata, rinvenuta nel muro della chiesa di San Vito di Cerea, riporta il nome di tale Publio Asinio Ballista. **Bonavigo:** certificato già nell'882 come Budanigo, deriverebbe da un antico personale \*Botena (lat. *Botenius*), con il suffisso *-icus* che sta a indicare luogo di appartenenza, riferito — quindi — a una proprietà fondiaria. Le testimonianze antiche riportano: Bodanigo (anno 913); Bodanico (931); Bonadigug (959); Bodanicus, Bonadico e Bonadicus (1041); Bonadigui e Bonadigu (1145); Bonadigo (1185); Bonigo (1409); Bonaigo (1548); Bonadicum (1758). **Bonferraro,** localmente *Bonferàr*. Le attestazioni medievali più remote sono Vadoferrario (1073), Vouferrario (1011), Vaoferrario (1160), Vonferrario (1187), cioè Vadum Ferrarii. Attraverso la forma Von venne ricostruita la forma ufficiale Bon-ferraro. Il vadum, «guado» sul fiume Tione era, probabilmente, posto accanto all'abitazione di un \*feràr «fabbro». **Casaleone:** Dante Olivieri (Toponomastica Veneta, p. 40), ipotizza un composto di casa e il personale Leone, ma pone qualche dubbio a causa delle forme storiche Casalavuni e Casalavoni. **Castel d'Ario,** chiamato *Castelàr*, «ruderì di castello», fino al 1867. Tale denominazione fu mutata affinché non fosse confusa con altre località omonime. Giosuè Carducci, che visitò il paese, attribuì tali ruderi al castello di Dario o Ario, un centurione romano. **Coriano:** i toponimi prediali caratterizzati dal suffisso *-ano, -ana* risalgono all'epoca romana o tardo-romana e denunciano la parcellizzazione fondiaria con poderi assegnati a varie gentes romane o romanizzate. Il nome, che compare per la prima volta nell'860 come Coriano, è un derivato del personale latino *Corius* o *Corilius*. I documenti antichi ci hanno tramandato: Coreliano (anno 914); Corliano (955); Coriliano (1035); Corigiani (1188); Corianum (1231); Curiani (1255); Corgnana (1405); Corgian (1559); Curian (1678). Lo specificativo "Veronese" fu aggiunto nel 1808 per distinguerlo dalle omonime località in provincia di Mantova e Rimini. **Fagnano:** come Faagnano è attestato nel XIII secolo. Si tratta di una formazione dal personale latino Fannius (con il suffisso aggettivale *-anius*), certificato da un'iscrizione funeraria della prima metà del I° secolo dopo Cristo. Altre località Fagnano si trovano in provincia dell'Aquila, di Bologna, Cosenza, Milano e Varese. **Tarmassia:** le attestazioni antiche riportano il nome nelle forme Talamasia (1150, 1184, 1222). Da scartare le molte etimologie proposte in passato, mentre è da preferirvi una derivazione dal nome Talamascio (o Talamaso), documentato nel 1155. Il cognome, anche nella forma Tamassia, sarà derivato, ovviamente, dal toponimo. **Trevenzuolo,** localmente *Trevenzól*. Il nome Tre- / Tribunciolo documentato nel 1027, e Tervenzolo nel 1184, viene classificato dall'Olivieri (p. 17) come un derivato da nome di persona dell'età romana \**Trebentius* o \**Terventius*, per mezzo del suffisso *-ólo*. Il cognome Trevenzoli indica provenienza dalla località, come il precedente.

(continua)

## PROMUOVE E DIFFONDE EVENTI SOPRATTUTTO TEATRALI

Neverland festeggia  
dieci anni di attività

Neverland, l'isola che non c'è, in realtà esiste a Bovolone da 10 anni per promuovere e diffondere eventi, con particolare attenzione al teatro.

I laboratori sono dedicati in particolare a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, protagonisti di esperienze educative nelle quali chi partecipa è costruttore del proprio sapere e sviluppa le proprie competenze accompagnati da guide esperte nell'animazione teatrale.

Al suo interno esiste anche Primavera Neverland, compagnia teatrale formata da attori giovani e adolescenti cresciuti artisticamente all'interno dell'associazione. La compagnia, nata sotto la guida di Barbara Onuspi, vede oggi come regista la giovane Ilaria Lovo.

Un ruolo importante è rappresentato inoltre dai corsi dedicati agli adulti sia a Bovolone che a Salizole.

In questo decennio l'associazione è cresciuta sul territorio, grazie anche alle molteplici collaborazioni con il Comune, la Pro loco, le altre associazioni locali e gli Istituti comprensivi.

Per questo Neverland ha festeggia-



to la ricorrenza con una serie di iniziative ispirate alla parola chiave "crescita". Un filo conduttore che ha caratterizzato le rassegne proposte in questa stagione.

Una parola che corona un'attività iniziata con 15 iscritti ed arrivata a contare oggi 120 tesserati: "Siamo orgogliosi di questo importante traguardo che ci sprona a fare sempre meglio per continuare ad offrire alla comunità nuove proposte culturali", sottolineano i componenti del direttivo Roberto Bertoni, Cinzia Bressan, Arianna Cesari, Ilaria Lovo. Un concetto che si esprime anche attraverso nuovi progetti che l'Associazione ha avviato quest'anno, come il sodalizio fra teatro e lettura che ha portato alla creazione del progetto "Apri un libro... e scopri altri mondi" risultato vincente nel bilancio partecipativo del Comune di Bovolone.

Inoltre l'Associazione ospita mensilmente le serate di Leggere Insieme Ancora, un gruppo di persone che si riunisce per discutere di letteratura per l'infanzia e per i ragazzi.

I festeggiamenti del decennale si sono svolti dal 13 al 15 maggio, in occasione de "L'Isola dei Possibili", il consueto appuntamento annuale dove vengono messi in scena gli spettacoli realizzati durante i laboratori.

Il momento clou è stato sabato 14 maggio con la Banda Rulli Frulli che si è esibita in un concerto gratuito in Piazza Scipioni.

La Banda Rulli Frulli, fresca della straordinaria esibizione sul palco del Concerto del Primo Maggio a Roma, proprio come Neverland, opera a stretto contatto con i bambini e i ragazzi, offrendo loro opportunità di crescita, e, così come lo scorso anno ha incantato i visitatori dell'Expo, ha travolto il pubblico di Bovolone con i suoi 68 membri che hanno suonato strumenti realizzati con materiali di recupero. Un vero momento di festa e condivisione. Per l'occasione sarà presente anche la Pro loco con uno stand gastronomico.

(L.r.)

## EDITRICE LA VOCE

## Mescolanze, gocce di vita e di umanità

È il terzo libro scritto da Rosanna Rizzi Ongaro

L'8 aprile scorso all'Auditorium (ex chiesa dei frati) di Isola della Scala è stato presentato Mescolanze, terzo libro di Rosanna Rizzi Ongaro. Relatori della serata sono stati Lino Fontana, direttore del giornale La Voce del Basso Veronese e Diana Maimeri Lugo, presidente del circolo culturale "Le muse". Il libro contiene una miscelanza di racconti, lettere, poesie, preghiere, riflessioni e una piccola autobiografia che, come affermato dall'autrice, «quando viene a contatto con le storie degli altri le viene spontaneo sentirsi appartenente alla stessa famiglia che è l'umanità e la vita è uguale per tutti».

Sono racconti veri di vita, storie semplici piene di anima e di amore, di persone, animali, di miracoli, di un fiume maltrattato dall'inquinamento, domande e riflessioni per cercare di dare un senso e capire; e poi, preghiere e lettere per esprimere valori e sentimenti: episodi incontrati, raccolti e raccontati per partecipare e non dimenticare.

«Quello che scrivo — dice l'autrice — è spontaneità allo stato puro». La serata è stata animata dalle "Voci de l'olmo", un coro a cappella dove domina la magia della voce, che propone musica sacra e profana, con particolare interesse per la quella antica, che ha avuto riconoscimenti interna-



La copertina del libro



Rosanna Rizzi Ongaro

zionali come al festival "Alta Val Pusteria" e a quello "Cantare in Toscana".

La musica antica a cappella ha riscosso anche l'apprezzamento della giuria dei maestri dell'Accademia del Maggio fiorentino. Il loro motto è il messaggio del poeta senegalese Lèopold Sèdar Senghor: "Là dove senti cantare fermati; gli uomini malvagi non hanno canzoni".

All'invito loro rivolto dall'autrice del libro hanno detto: «Ci saremo perché per noi cantare è vita» e lei ha risposto: «Anche ascoltare chi canta è vita».

A presentare i brani eseguiti ci ha

pensato il medico, appassionato di musica, dottor Carlino Accordi.

I valori aggiunti della serata sono stati, oltre al coro, il lettore Federico Giordani (che, ha ammesso, leggendo il libro si è commosso) e l'adetto alle immagini Aldo Morea.

La sala era gremita e ci sono stati ripetuti applausi. Una frase è risuonata verso l'autrice: «Tu non scrivi per diventare ricca, ma per mandare messaggi al mondo».

A ognuno scoprire se può essere vero.

L.R.



PUBLIREDAZIONALE

BONFERRARO


**Kenzia**  
GARDEN

«Diamo il benvenuto al mese di maggio che con le sue fioriture ci da grandi soddisfazioni... Ai nostri clienti riserviamo uno sconto speciale»

**FRUTTI**  
SCONTATISSIMI  
AFFRETTATI!!

Piante da frutto

€ 10,00

Piante da uva

€ 5,00

Solo con Kenzia Card




BONFERRARO di Sorgà (Verona)  
Via Oberdan, 51/B - Tel. 045 7320282  
www.kenziagarden.it e su Facebook!



PUBLIREDAZIONALE

Cerchi un'alimentazione sana ed equilibrata?  
Vuoi abbassare il colesterolo o la glicemia?  
Sei uno sportivo e vuoi potenziare la tua prestazione?



**KEYUM**  
Nutrient solutions


PROVA IL METODO KEYUM ... Keyum è il metodo che elimina le diete. Comodo, semplice ed efficace, aiuta a dimagrire nel rispetto della salute e delle abitudini di sempre. Per raggiungere e mantenere un nuovo equilibrio senza rinunciare al piacere del cibo e al proprio benessere. Keyum è il cibo che ami, la forma che vuoi.



Attraverso una nuova metodica che coniuga scienza ed esperienza nel pieno rispetto della Salute e del Benessere, Keyum ti dà la possibilità di costruire un programma alimentare creato apposta per te; il nostro metodo ci permette di disegnare una routine che si adatta al tuo corpo, ai tuoi gusti e alle tue abitudini quotidiane, senza rendere uno stress il cambiamento alimentare.

Grazie alla consulenza di una commissione medico-scientifica il metodo KEYUM può adattarsi a qualsiasi esigenza, dimagrimento, benessere, patologie (sono presenti 18 patologie come per esempio colon irritabile, diabete insulino e non insulino dipendente, reflusso gastroesofageo, cardiopatie, ipertrigliceridemia, ipercolesterolemia, artrosi-artrite, ipertensione, ecc.), intolleranze-allergie (sono presenti 24 intolleranze-allergie come ad esempio celiachia, molluschi, crostacei, soia, uova, olio di oliva, ecc), stile di vita per vegani e vegetariani, piani alimentari per atleti amatoriali, agonisti, professionisti, o alla più comune esigenza di seguire un'alimentazione sana ed equilibrata, sempre adattandosi alle esigenze del cliente.

È il Cliente che indica al Professionista che utilizza il software KEYUM cosa desidera, consentendogli di mangiare sempre porzioni dignitose e non soffrire così la fame.

**KEYUM ...FINALMENTE UN PROGRAMMA CHE SI ADATTA AL CLIENTE!**  
Chiamaci e fissa un primo appuntamento per un'analisi antropometrica GRATUITA e SENZA IMPEGNO ALLO 0442 511 464



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:  
**LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH**  
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)  
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30  
mail: info@bio-research.it



TREVENZUOLO

## Due gesti di generosità per chiesa e parrocchia

Sono stati donati una vetrata artistica e una grande statua

Ad un anno di distanza dall'inaugurazione della statua della Madonna della Speranza nel parco di via Aldo Moro, altre due iniziative si sono concretizzate recentemente per la generosità e l'impegno di alcuni parrocchiani. Si tratta di una vetrata raffigurante il Crocifisso e la Maddalena (cui è dedicata la Chiesa parrocchiale) installata nel portale d'ingresso della chiesa. L'opera, dedicata a Fiorella, l'indimenticata e prematuramente scomparsa moglie di un nostro concittadino che l'ha donata alla parrocchia per onorarne la memoria, è stata realizzata nella vetreria Progetto Arte Poli di Verona. È un'opera dai tratti semplici, ben definiti, che esprimono con grande realismo il dramma della Maddalena di fronte al Cristo in croce. Essa non solo dà lustro al portale, ma ha anche il merito di riempire di luce la parte centrale della chiesa, il cui ingresso per la poca visibilità era piuttosto cupo. Un'altra iniziativa è la posa nel parco retrostante la chiesa di una statua di circa due metri e mezzo raffigurante il Sacro Cuore con le braccia aperte e accoglienti. Anche in questo caso l'iniziativa è stata realizzata per la generosità di alcuni parrocchiani e l'impegno



La vetrata della Maddalena prima di essere installata nel portale

(poco in vista, ma di grande portata) di qualcuno che per la sistemazione e manutenzione del parco ha lavorato di braccia. Nell'accogliente spazio e sotto lo sguardo del Sacro Cuore dalle braccia aperte possono



Statua del Sacro Cuore durante la posa in opera

essere avviate varie attività e manifestazioni dell'Unità Pastorale, soprattutto nella bella stagione. Il Grest estivo e alcune manifestazioni già previste per la festa patronale nel mese di luglio potranno così svolgersi all'ombra delle piante, nel verde e ben curato parco compreso tra il cortile dell'ex-asilo e il Tioncello, che si offre anche come ottimo luogo di ristoro nella calura estiva.

Agostino Migliorini

## Giovani musiciste premiate

Sei allieve della sede staccata di Trevenzuolo della Talent Music School di Verona sul podio al concorso nazionale "Nuovo premio Contea" di Treviso. Studiano con i maestri Ilaria Loatelli, Paolo Baglieri e Agnese Tasso (violino) e si stanno preparando ai prossimi appuntamenti che le vedranno esibirsi in recital solistici presso la Sala Marizza di Redipuglia e al Monferrato Classic Festival. Nella categoria D della sezione "pianoforte" (fino a 17 anni di età) i tre gradini del podio sono stati per le pianiste della Talent Music School che hanno ottenuto il Primo Premio con Carlotta Guerra, il secondo premio con Fiammetta Artioli e il terzo premio con Anna Signoretto ed Elisa Rossi). La piccola Laura Campagnolo (9 anni), alla sua prima esperienza di concorso si è aggiudicata invece il Secondo Premio nella Categoria B fino a 11 anni di età. La violinista Camilla Guerra infine ha ottenuto la medaglia di bronzo nella categoria B sezione "Archi". Carlotta Guerra, inoltre, ha concorso anche nella sezione "musica da camera" in duo con la



Nella foto di gruppo: in primo piano Camilla Guerra (violino), da sinistra a destra: Carlotta Guerra, Fiammetta Artioli, Anna Signoretto, Elisa Rossi e Laura Campagnolo

violoncellista Caterina Isaia, con la quale ha vinto il Primo Premio Assoluto. Carlotta, Anna ed Elisa sono state anche recentemente finaliste del Concorso Nazionale indetto

dalla Steinway&Sons e si sono esibite il 6 febbraio scorso tra i migliori selezionati italiani al Palazzo della Gran Guardia di Verona.

Vetusto Caliarì

ERBÈ

## Devozione popolare e canto alla Festa del santuario

Si svolgerà sabato 28 maggio in località Madonna

L'associazione "Madonna di Erbè" organizza il 28 maggio alle 18,30, presso il Santuario in via Madonna 25 ad Erbè, una serata dal titolo "Dedicato a Maria: la devozione popolare ed il canto". Dopo la presentazione della neonata Associazione, don Giovanni Nicolini, parroco nella diocesi di Bologna, terrà una conversazione sulla devozione popolare a Maria. Successivamente canti popolari Mariani in cui Caterina Suelzu, Maria Cucurella

Miquel, Carla Razzini ed amiche spazieranno da un canto sardo passando per la Catalogna fino alla Buona Novella di Fabrizio De Andrè. Il maestro Donato Morselli dirigerà il Coro Estudiantina di Casalmaggiore (Cremona) in un testo sacro; dirigerà poi i presenti in un canto della tradizione Mariana. Al termine un momento conviviale con risotto all'isolana a cura della Pro-loco di Erbè. È stata attivata la pagina facebook con il seguente link: santuariomadonnadierbe. (I.r.)



## POVEGLIANO

# Il Pat blocca il consumo di suolo e riduce le aree edificabili

Previsto un aumento di 700 abitanti entro il 2026

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo PAT, Piano di assetto del territorio, nuovo nome del PRG, Piano regolatore generale. Lo strumento di pianificazione urbanistica ha come punti qualificanti lo stop al consumo di territorio, la tutela del terreno agrario e la riduzione della superficie fabbricabile di 35.000 metri quadrati.

E' previsto un aumento teorico di 700 abitanti nei prossimi 10 anni (nella precedente "Variante generale al Piano regolatore" l'aumento previsto era di 1.300).

La zona industriale dell'Ortaia potrà espandersi a est mentre viene ridotta la possibilità di ampliamento di quella di Madonna dell'Uva Secca in direzione Casotti.

Confermati i vincoli legati alle caratteristiche geologiche ed ambientali del territorio: tutela delle aree lungo il fiume Tartaro, corridoio inedificabile tra la zona residenziale Balladoro e l'area industriale di Madonna dell'Uva Secca; non si potrà costruire nemmeno ad est della fossa Calfura e della tangenziale.



La risorgiva della Giona, esempio del grande patrimonio naturalistico del paese

L'iter del PAT era iniziato nel 2013 con la consultazione di cittadini ed associazioni. Ora ci saranno le osservazioni, che ogni cittadino o gruppo potrà presentare nei tempi

previsti, il parere della Commissione regionale e l'approvazione della Provincia. La conclusione del percorso sarà fra un anno.

Giovanni Biasi

## Al sindaco Bigon il "Lombrico d'Oro"

Il sindaco Anna Maria Bigon ha ricevuto, al Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona a villa Lebrecht di San Floriano di Valpolicella, il premio "Lombrico d'oro" assieme al sindaco di Cavaion Sabrina Tremonte e al sindaco di Malles (Val Venosta, Sudtirolo) per l'opera a favore della salute e dell'ambiente.

Le due sindache veronesi hanno decretato la fine dell'uso di pesticidi (diserbanti e disseccanti chimici) sui terreni comunali.

Il sindaco altoatesino è stato il primo in Italia a proibire l'uso di pesticidi in tutto il territorio comunale, sostenuto da un referendum nel quale il provvedimento è stato approvato dal 70% dei residenti.

Il riconoscimento è stato consegnato, a nome di un nutrito numero di



Anna Maria Bigon

associazioni ambientaliste della provincia di Verona, che avevano lanciato nei mesi scorsi la campagna "Stop Glyphosate (uno dei diserbanti più usati)", dal dott. Giovanni Beghini dei "Medici per

l'ambiente", alla presenza del docente universitario di Viticoltura Maurizio Boselli, di rappresentanti dell'Ordine dei medici "per valorizzare il significato dell'azione preventiva nella tutela della salute" e del presidente dell'Ordine degli agronomi "per mettere in risalto l'azione positiva sulla fertilità dei suoli e il ruolo fondamentale di queste due professioni nella tutela dell'ambiente".

Beghini ha paragonato l'intervento virtuoso degli amministratori all'opera preziosa del lombrico, "piccolo e modesto animaletto, indispensabile per dare leggerezza e ricchezza alla terra, che riesce a trasformare gli scarti in buon cibo, che disintossica e ripara in silenzio molti nostri danni".

g.b.



## BUTTAPIETRA

## Rievocata la battaglia di Magnano

Il 5 aprile 1799 fu combattuta la Battaglia di Magnano. Lo scorso 17 aprile si è svolta la sua rievocazione storica. L'Associazione Pro Loco di Buttapietra, con il patrocinio del Comune e della Provincia, ha messo in scena e rievocato la famosa battaglia avvenuta tra austriaci e francesi in quella piccola frazione di Buttapietra. Nel giorno della rievocazione, al mattino hanno sfilato le truppe in costumi d'epoca dell'Armée d'Italie fino al Monumento ai Caduti dove, alla presenza delle autorità, dopo gli onori militari è stata deposta una corona a ricordo di tutte le guerre. Nel pomeriggio, dopo la disposizione delle truppe sul campo di battaglia in Via Dolomiti, è iniziata la rievocazione dei combattimenti tra armi e costumi d'epoca. La serata si è chiusa con musica e stands gastronomici. Questa prima edizione della Ricostruzione storica della Battaglia di Magnano è stata un successo di pubblico (con circa 2.000 presenze) e anche per lo spettacolare ricostruzione storica organizzata da "ARMÉE D'ITALIE", associazione per la ricostruzione storica di battaglie di epoca Napoleonica di Parma, e grazie al contributo significativo di altre associazioni di ricostruttori storici provenienti in particolare da Verona e Brescia, per un totale di 150 figuranti, comprese dame e vivandiere al seguito.

La Pro loco, organizzatrice della

manifestazione, ringrazia l'Amministrazione comunale di Buttapietra, il corpo bandistico "Le Penne Nere" di Buttapietra, il Gruppo Alpini di Buttapietra; la Protezione Civile; la Polizia Municipale; il Comitato Carnevale di Buttapietra; il gruppo cacciatori di Buttapietra; la Fidas; i volontari per le chiesette di Buttapietra e tutti i volontari e le volontarie che hanno collaborato, e ha in programma di pubblicare in un opuscolo questa prima edizione e ripeterla in futuro. La battaglia si colloca nel contesto storico quando il 17 ottobre 1797 si concludeva la prima campagna napoleonica in Italia; la repubblica di Venezia cessava di esistere come stato. I Francesi dominavano su gran parte dell'Italia settentrionale, mentre gli Austriaci, in cambio della Lombardia, s'insediavano nel Veneto. Il 5 aprile 1799 avvenne lo scontro tra i due eserciti, segnando un grande successo per la coalizione austriaca, mentre i francesi dovettero ripiegare sulla linea del Mincio, ritirandosi poi fino all'Adda ed abbandonando le roccaforti di Peschiera e Mantova. La battaglia di Magnano costò 18 mila morti ai francesi, ma vi furono vittime anche tra i civili della borgata, subito sepolti nei cimiteri allora esistenti accanto alle chiese di Cà di David e Buttapietra. Un pezzo di storia svoltasi nel nostro comune, ora ricordata.

Giorgio Bighellini



## Studenti tedeschi alla scuola Montemezzi

Scambio culturale fra una scuola tedesca e l'istituto comprensivo Italo Montemezzi di Vigasio. L'iniziativa ha coinvolto 13 ragazzi delle classi terze e la Propst-Seyberer Schule di Grafenau (Germania), un paese di circa 8 mila abitanti al confine con la Repubblica Ceca, a circa due ore da Monaco.

È stata una bella esperienza, la prima per la scuola di Vigasio, grazie alla collaborazione della dirigente Patrizia Nerman e di alcuni insegnanti (Matteo Speranza, Elena Ceolini, Anna Bonfante e Savina Girelli) e delle famiglie degli studenti. Gli scambi aprono la mente, gli orizzonti e facilitano l'apprendimento della lingua straniera con costi modesti. La foto è il momento dell'arrivo dei ragazzi stranieri e dell'accoglienza presso la scuola di Vigasio. S. Loc.

## FORETTE

## Torna il "Sound Music"

Dall'1 al 4 giugno in Piazza Unità d'Italia

Tutto pronto per l'ottava edizione di Forette Sound Music, l'evento musical-gastronomico organizzato dall'associazione Le Canaglie. Dall'1 al 4 giugno piazza Unità d'Italia si trasformerà nella scena di un mega party: quattro serate di animazione, spettacolo e buona cucina. Le Canaglie invitano tutti a vivere questo evento di musica dal vivo e djset completamente gratuito.

Il gruppo, dopo aver esordito nel 2009 con la prima edizione della manifestazione, si conferma come un bel team: attivo, capace di coinvolgere i coetanei e allestire,

con passione e professionalità, momenti di svago all'insegna della musica, l'arte più amata dai giovani. Tanti gli appuntamenti da non perdere: dalla serata d'esordio, mercoledì 1, con la musica degli anni '70 a quella del tributo a Ligabue, giovedì 2. Ed ancora: la serata Afro, venerdì 3 e di musica alternativa, sabato 4 giugno.

Sul luogo della festa, oltre agli stand gastronomici con degustazione delle migliori birre, saranno allestiti anche giochi gonfiabili per i bambini.

Valerio Locatelli



## SALIZZOLE

# Gli artigiani della classe 1946 premiati dall'associazione Artifex

L'associazione Artifex ha premiato i suoi artigiani in occasione della festa del loro patrono, San Giuseppe. Sono dodici i maestri artigiani della classe 1946 (nella foto), premiati per l'attività svolta fino ad oggi con grande passione. Si tratta di Lilia Menegatti, lucidatrice, Dino Renoffio, falegname, Flavio Farinazzo, falegname, Giorgio Seghetto, falegname e doratore, Sergio Corrà, falegname, Maggiorino De Marchi, intagliatore, Andrea Girola, falegname, Gianfranco De



Marchi, intagliatore, Gianluigi Fagnani, meccanico, Dina Favalli, intarsiatrice, Rosa Fiorucci, fotografa, Ezio Dusi, falegname. Inoltre, gli artigiani dell'Artifex hanno donato un ostensorio alla parrocchia di Salizzole in onore della Madonna di Lourdes, la statua pellegrina dell'Unitalsi di Verona giunta in paese in occasione degli esercizi spirituali parrocchiali. "Il manufatto è una pregevole opera artigianale realizzata in legno nella parte basale e in foglia di oro zecchino nella parte superiore - spiega Massimo Seghetto, presidente dell'associazione Artifex - È stata creata da cinque artigiani locali specializzati: un intagliatore, un falegname, un lucidatore, un laccatore e una sarta per il rivestimento che lo protegge esternamente".

Ida Rella

## NOGARA

# L'Asd Calcio resta in Promozione È l'unica squadra della Bassa

“Dopo un campionato vinto al primo anno, speriamo in una salvezza tranquilla, onestamente non me la sento di chiedervi di più”: così finiva, alla presentazione ufficiale della squadra, l'estate scorsa, l'intervento di Andrea Martini, il giovane presidente del Nogara calcio al suo secondo mandato. Missione compiuta, si può dire, visto che il Nogara anche l'anno prossimo disputerà il prestigioso campionato di Promozione. È l'ottava volta che succede, mentre la società si appresta a festeggiare un secolo di storia, iniziata nel 1920 allorché un gruppo di giovani del paese fece richiesta all'amministrazione comunale del tempo per poter usare il prato della fiera “per dare sviluppo e vigoria al gioco del foot ball”. Il campionato che si è appena concluso è stato ricco di colpi di scena. Dopo una partenza disastrosa, la società è corsa ai ripari, sostituendo Andrea Bertelli, giovane preparato ma inesperto per affrontare la difficile categoria, con Claudio Sganzerla, uno dei più vincenti allenatori del calcio dilettantistico veronese. E' bastato un solo cambio nell'organico: il ritorno di Pesic al posto di Pasquali, rientrato



Andrea Martini (a sinistra) con Enea Costantini, presidente anni '80

a Casaleone, e la musica è cambiata, grazie al nuovo assetto dato alla squadra dal mister. Il Nogara ha inanellato una serie di risultati utili ed il miracolo è avvenuto, cosa non rara nella carriera di Sganzerla, spesso chiamato al capezzale di squadre in affanno. Un altro aspetto degno di nota, come fa osservare il presidente Martini, è la dedizione dimostrata, ancora una volta, dai circa 60 volontari impegnati a portare avanti il progetto, una delle più belle realtà del paese, considerando anche l'attenzione verso il settore giovanile. La stagione si è conclusa con un'

amichevole contro la squadra Primavera del Chievo Verona, accompagnata da Sergio Pellissier, e un raduno tecnico per portieri con la partecipazione dagli ex professionisti Sergio Girardi e Matteo Guardalben. Ecco gli artefici del nuovo miracolo: Lanza, Vecchini, M. Corradi, Romani, Lorenzi, Parolin, Rigoni, A. Corradi, Tieni, Bissoli, Codognola, Negrini, Bottura, Vesentini, Marchitelli, Annichiarico, Dissadri, Costantini, Ravelli, Pasotto, Molinari, Vaccari, Pasquali, Pesic.

Giordano Padovani

# Alpini in festa per il 45° di fondazione

In concomitanza con la Festa della Repubblica, giovedì 2 giugno, il Gruppo alpini di Nogara aderente all'Associazione nazionale alpini, sezione di Verona, zona isolana, presieduto da Andrea Bolognese, festeggerà il 45° anniversario della sua costituzione. Il programma prevede il ritrovo alle 8,45 alla Baita degli alpini (nella foto) in Piazza Poli. Segue alzabandiera con deposizione di fiori sul monumento degli alpini posto davanti alla baita stessa. Alle 9,30 partenza del corteo con la Banda alpina di Caldiero e sfilata per le vie del paese con sosta al monumento ai caduti e deposizione di una corona di alloro. Il corteo sosterrà davanti al municipio, dove si terranno i discorsi ufficiali e il Gruppo alpini di Nogara donerà alle varie istituzioni del paese l'Albo d'oro dei caduti. Alle 10,30 messa nella chiesa parrocchiale celebrata da monsignor Bruno Fasani e animata dal coro A.n.a. San Maurizio di Vigasio. Infine alle 12,30 pranzo alla trattoria “Lilly”. Gli organizzatori invitano i nogaresi ad esporre il tricolore lungo le vie della sfilata (XXV aprile - C.A. Dalla Chiesa e Falcone/Borsellino).

(l.r.)



## SORGÀ

# “Universitari” in visita alle Ville Venete

Una quarantina di studenti dell'Università del Tempo Libero e dell'Educazione Permanente (Utlep) di Sorgà (nella foto) ha visitato, recentemente, a chiusura dell'anno accademico 2015/2016, le Ville Venete (Valmarana ai nani e Loschi Zileri Dal Verme) a Vicenza. Sosta con pranzo nella città del Palladio e rientro in serata a Bonferraro, sede delle lezioni universitarie organizzate dall'assessorato alla cultura con l'Utlep. (l.f.)

## BONFERRARO

# Libro sui tesori culturali della provincia di Verona



Per l'iniziativa del Museo della civiltà contadina e dei lavori artigianali di Bonferraro sabato 30 aprile, in Villa Bra, è stato presentato il libro del prof. Maurizio Zumerle “Tesori e giacimenti culturali della provincia di Verona”. L'autore presenta tutti i 97 comuni veronesi dedicando ad ognuno, equamente, due pagine con altrettante bellissime foto e una breve cenno storico curato da dott. Marco Pasa, che con l'autore ha presentato il volume ad un attento e numeroso pubblico. Tra i presenti molti allievi dell'Utlep di Bonferraro, che ha collaborato alla manifestazione con l'assessorato alla cultura. Nella stesso ambito è stata allestita anche una mostra di opere dell'ebanista bonferrarese Piergiorgio Bersan.



## CASTEL D'ARIO

# Addio a Giuliano Ferrari vissuto per la comunità

Si è spento a 69 anni il 24 aprile scorso



Festa del riso 2015: Giuliano con la moglie Rosa

Dopo una breve ma grave malattia è morto Giuliano Ferrari, già presidente per 25 anni e fino al 2014 della Società operaia di previdenza (ora Società di mutuo soccorso). Avrebbe compiuto 70 anni il prossimo 28 maggio. Notissimo in paese, memoria storica di Castel d'Ario degli ultimi cinquant'anni, nel suo elogio funebre l'ex sindaco Sandro Correzzola, che ebbe Ferrari come capogruppo consiliare durante il suo mandato, lo ha ricordato così. "Vogliamo dirti, Giuliano, che ti ricorderemo. Siamo in tanti, tantissimi a dirlo e ancora stentiamo a credere che ci hai lasciati, privandoci della tua determinazione, del tuo impegno, del tuo senso civico, del tuo altruismo e della tua generosa disponibilità. Ci hai lasciati, ma ti ricorderemo. Sei stato presidente della Società Operaia (oggi Società di Mutuo Soccorso) per oltre vent'anni dedicando al bene dei soci e della società stessa tantissime energie. Eri quasi un tutt'uno con la Società, volevi farla conoscere ed apprezzare. Hai voluto riordinarne l'archivio, stampare un libro che ne spiegasse la storia, istituire borse di studio per studenti meritevoli perché anche i più giovani ne fossero attratti. Ma nel contempo sei stato impegnato in tanti altri fronti: consigliere comunale capogruppo, volontario del Centro Sociale, collaboratore attivo della Pro Loco, presidente del Pedale Casteldariense, membro del direttivo Caccia e Pesca, collaboratore di Castel d'Ario per la musica. Lavoravi inoltre con passione per tutti coloro che te lo chiedevano nel momento del bisogno. Il tuo spirito laico non si ritraeva nemmeno nel dare una mano in vari lavori in questa chiesa che ora ti accoglie e dove hai assistito a tantissimi funerali per innato spirito di condivisione del dolore e di rispetto per

tutte le persone. Ci mancherai, ma ti ricorderemo. Mancherà la tua presenza sulla piazza del paese, davanti al teatro Casa del Popolo, dove ti intrattenevi affabilmente con chiunque passasse, dai bambini ai più anziani di noi. Conoscevi tutti ed eri sempre comprensivo verso i loro bisogni e tollerante verso il loro modo di essere. Quando capitava di chiederti chi era la persona con la quale avevi appena finito di parlare, ti giravi meravigliato ed esclamavi: "Ma come, non la conosci?". Sapevi essere ovunque, sempre attivo, sempre energico. Mancheranno le tue segnalazioni al Municipio per le disfunzioni piccole o grandi e la tua insistenza perché venisse trovata una soluzione al più presto. Mancherà pure la tua intransigenza, spesso ferma e vivace, verso chi mancava di senso civico. Ci mancherai nel gioco delle carte (con gli amici del Bar Reduci un tempo ed ora del Bar Sport), dove contribuivi a ravvivare simpaticamente l'atmosfera, a volte già fin troppo vivace. Mancherai agli amici della classe 1946, per i quali stavamo preparando, con te come punto di riferimento, la festa del settantesimo. Ci mancherai al mattino ai tavoli del Centro Sociale, mentre scorrevi i vari quotidiani e si udiva spesso la tua indignazione per le troppe cose che tu ritenevi, che noi ritenevamo, non andassero nel verso giusto. Siamo venuti a salutarti in tanti per dimostrare ai tuoi famigliari, a Rosa, Vanessa e Ilaria, che eri una persona speciale e per dire a te e a loro che ti abbiamo voluto bene. Arrivederci, Giuliano". La moglie Rosa e le figlie ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini. "In particolar modo - aggiunge Rosa - Luciana Mantovanelli, Corrado e Luciana Visentini, Virgilio Pasini e Giuliano Mirandola".

(I.F.)

## Chi si riconosce?

Questa foto fu scattata poco prima del 25 aprile 1945 all'asilo di Pontepossero di Sorgà



L'asilo di Pontepossero accoglieva oltre ai bambini più piccoli anche quelli delle elementari

## VILLIMPENTA

# La festa del risotto compie 70 anni

L'edizione 2016 si terrà dal 2 al 19 giugno

Nei giorni scorsi è stata presentata in sala polivalente la Festa del Risotto edizione 2016, giunta alla sua 70esima edizione, organizzata dal Comitato Manifestazioni Villimpentese. L'inaugurazione della festa del riso più antica delle province di Mantova e Verona avrà luogo giovedì 2 giugno alle 19 con la partecipazione dei bambini della scuola materna, che taglieranno il nastro alla rinomata festa, conosciuta anche nei paesi limitrofi. Il presidente del Comitato Manifestazioni Villimpentese, Roberto Ferrari, ha evidenziato la mole di lavoro che ruota attorno all'organizzazione della festa grazie ai volontari che hanno sempre contribuito alla sua crescita. "Se qualcuno vuole avvicinarsi e dare la propria disponibilità - ha sottolineato Ferrari - all'interno della festa c'è spazio per tutti. Siamo aperti a tutti indipendentemente dalle varie idee politiche, a noi interessa gente che abbia voglia di lavorare per il bene del proprio paese". Anche in fatto di pubblicità non si scherza, anzi. Una rappresentanza



VEDUTA DELLA FESTA

del comitato è stata recentemente ospite di Tele Estense per pubbli-

cizzare l'evento, mentre domenica 15 maggio a Villimpenta durante il mercato settimanale è stato possibile degustare il piatto principe, una sorta di "assaggio" del risotto che verrà preparato nella festa. Tra il menù quest'anno è presente il risotto all'antica del 70°, ovviamente top-secret per quanto riguarda gli ingredienti...tutta una sorpresa. La festa si concluderà domenica 19 giugno per la durata di ben tre fine settimana, a partire dal giovedì per cui 12 serate di svago e divertimento. Pista da ballo con spettacoli gratuiti tutte le sere, Alla domenica gli stands enogastronomici rimarranno aperti anche a mezzogiorno.

Rina Avigni

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

**Flavio Manzelli**

Agente Generale  
Cell. 335 7886562

Agenzia Generale di Villafranca  
Corso Garibaldi, 51  
37069 Villafranca (Verona)  
Tel. 045 7901873 - Fax 045 6300452  
saivilla@tin.it • www.unipolsai.it  
pec: f.manzelli@tuopec.it

**VINCENZI  
CIRO & C.**

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Riparazione bassa frequenza
- Installazione antenne terr./sat.
- Installazione antenne internet
- Installazione impianti antifurto

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)  
Tel. e Fax 045 7325758  
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982  
e-mail: ciro190@interfree.it

## STUDIO TECNICO Geom. Mariano Lollato

Si ricorda alla Clientela

che lo Studio Tecnico

si è trasferito

in Via Provinciale Est, 28/A

adiacente

agli Studi Medici.

Telefono e Fax

Nuovo Numero

045 6661098

□ Progettazione e Consulenza

○ Assistenza imprese

□ Pratiche catastali

○ Stime

☆ Piano Casa



Via Provinciale Est, n. 28/A

37060 BUTTAPIETRA (Verona) - Tel./Fax 045 6661098

Cell. 347 5136300 - e-mail: marianogeomollato@yahoo.it



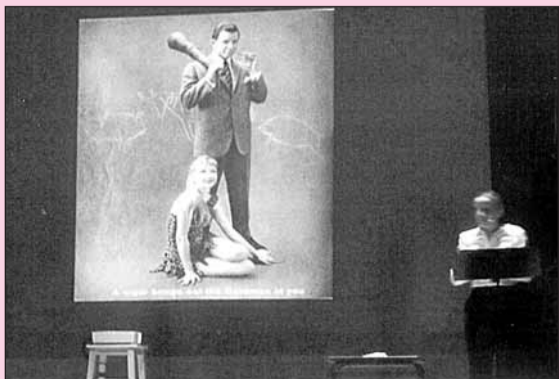
Le nostre  
recensioni

## TEATRO

## "CANE E CAGNOLINO"

Uno spettacolo sugli stereotipi di genere

È stato proposto al teatro di Povegliano, a cura del gruppo "Caesura-Teatro, ricerca, riscoperta", promosso dalla Commissione intercomunale per le pari opportunità dei comuni di Povegliano e Castel d'Azzano, il patrocinio della Provincia di Verona e il contributo della Regione Veneto, la "lettura animata" musicale e multimediale "Cane e cagnolino", scritta e realizzata da Sabrina Carletti e Mirko Segalina e accompagnata alla chitarra da Nicolò Carozzi. Si tratta di un viaggio semiserio nella relazione tra l'universo maschile e quello femminile tra racconti, musica e immagini "per sorridere e pensare". Storiella. Padre e figlio vanno in macchina. Si trovano bloccati dentro il passaggio a livello. Il treno li travolge. Il ragazzo è in ospedale. Il chirurgo dice: "Non posso operarlo: è mio figlio!". La soluzione è: il chirurgo è la madre, ma tutti avevamo messo in atto il "presupposto riduttivo" (ciò che si considera vero nel più semplice modello della nostra mente) che "tutti i chirurghi sono maschi". Si passa ai luoghi comuni fissati nelle "frasi fatte": "Gli uomini sono competitivi/Le donne sono permalose; Le donne sono belle/Gli uomini sono affascinanti". Ecco lo stereotipo, opinione generalizzata e preconstituita (in francese *cliché*), che nasce dall'abitudine di distinguere le persone in gruppi. È l'anticamera del pregiudizio, valutazione incompleta e irreversibile, nonostante l'acquisizione di nuovi dati conoscitivi. Generalizziamo ciò che conosciamo poco, soprattutto caratteristiche negative: "Gli ebrei sono avari", "Gli zingari sono ladri"... Sui libri per bambini troviamo: "Le bambine amano i gattini, i bambini amano i leoni. I bambini amano i cani, le bambine amano i cagnolini". Per i lavori, i bambini sognano di diventare calciatori, agricoltori, operai, le bambine modelle, casalinghe, pasticciere. Il passaggio da cosa ci piace al posto che dobbiamo ambire nella vita ce lo dice la pubblicità. In uno spot, il regalo di matrimonio a una donna è un set per pulizie. In un manifesto vengono proposte penne BIC "per lei" (cioè solo per donne). Sono color rosa e lilla. Mancano le istruzioni. Si dice però: "Progettate per stare bene tra le mani di una signora". "Che vuol dire?" ha chiesto Sabrina Carletti. "Che saranno contente di scrivere sotto dettatura, senza pensare che siamo pagate di meno?".



Un momento della rappresentazione

In un grande cartellone pubblicitario è in primo piano una donna inn atteggiamento sensuale, poco vestita, ammiccante. Non si capisce subito quale sia il prodotto reclamizzato. Si legge lo slogan: "Montami a costo zero". Si sta parlando di pannelli fotovoltaici! Forse solo la pubblicità sa essere così volgare e offensiva verso la donna. Alle donne sono stati assegnati certi ruoli, altri le sono stati negati. La prima donna pilota è del 1997. L'attribuzione del ruolo sociale-lavoro vale anche per i maschi. Nel film "Billy Elliott" il padre dice al figlio cosa fanno i maschi adulti. Esclude tra le possibili attività la danza, che piace al figlio, poiché il danzatore richiama omosessualità e colpa. Alla fine il ragazzo vince la sua battaglia, si realizza come persona e regala al mondo un grande artista. "Avventura e tenerezza sono un diritto per tutti", "Le donne possono fare tutti i lavori". In alcuni paesi, tra cui l'Italia, è nato il "Movimento degli uomini casalinghi", che scelgono di stare a casa a fare tutti i lavori domestici. L'obiettivo è "Uguali possibilità e differente approccio" poiché "diversità non è disuguaglianza". Viene ricordata una frase del Talmud, il grande libro sacro dell'Ebraismo: "La donna uscì dalla costola dell'uomo di lato, per essere uguale". Ragazzi e ragazze devono imparare le stesse cose. L'articolo 3 della Costituzione italiana recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". È stato ricordato tra l'altro che in Italia solo il 20% delle laureate ottiene gli stessi lavori dell'uomo, ma con uno stipendio inferiore. La strada da fare dunque è ancora lunga e richiede, al di là della retorica e delle buone intenzioni, "amore e rispetto", come hanno sottolineato i bravi protagonisti di questo spettacolo, semplice, chiaro, efficace, che meriterebbe di essere portato, per la sua forte valenza educativa, anche nelle scuole.

Giovanni Biasi

## LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C.Post. 10137063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica all'indirizzo: redazione@lavocedelbassoveronese.com

## Un ricordo dell'amico Giuliano

Caro direttore,

vorrei attraverso il suo giornale, ricordare brevemente il caro, indimenticabile amico Giuliano Ferrari, scomparso recentemente, con alcuni aneddoti. Gli piaceva la lirica e insieme andavamo ai concerti che si tenevano in provincia.

Ricordo che spesso gli dicevo: "Guarda Giuliano sulla Gazzetta cosa c'è di vicino"; e una volta al mese andavamo ad un concerto.

Ricordo quando allo spettacolo, alle volte, lo osservavo senza essere visto e il suo viso era sorridente, segno evidente che lo gustava veramente.

Il bar Reduci (oggi chiuso) è stato quello della nostra gioventù.

Quanti ricordi...

Si organizzavano partite di pallone tra di noi e finiva con una cenetta al bar e il risultato non ce lo ricordavamo più.

Ci si divertiva con poco...

Ciao Giuliano!

Il tuo amico Dino

## Il valore del museo di Gazzo Veronese

La prima bella scoperta che feci da bambino della mia terra natia (Gazzo Veronese), fu la chiesa di Santa Maria Maggiore, da tutti chiamata Abbazia.

Il papà che mi aveva accompagnato a vederla sulla canna della sua rustica due ruote (abitavamo in un altro paese), una volta dentro nella pieve corse a sollevare un copecchio di legno dal pavimento di antichi laterizi.

"Vedi - mi disse - indicandomi quello che mi stava sotto, questo è il mosaico del pavimento originario dell'Abbazia, di tanti secoli fa".

E aggiunse: "Ti si sta batezà chi (in questa chiesa), ricordetelo!"

Certo che non me lo sono più scordato. Anzi, crescendo, andando a scuola, mi sono interessato sempre di più allo studio del Movimento Monacale Benedettino che quella mia chiesa di Gazzo rappresenta.

Del resto, l'interesse per questo fecondo periodo storico credo sia di molti.

Come si fa, infatti, a non amare i



Il Museo archeologico di Gazzo Veronese

frati generosi, operosi, che di giorno lavoravano e di notte, al lume di candela, studiavano, trascrivevano, traducevano i Grandi dell'antichità? "Ora et Labora" era il motto dei Benedettini che divulgarono la Parola e gettarono le radici della nostra civiltà europea.

Per sentir rivivere San Benedetto, patrono d'Italia, potendo, visito ancora Gazzo. Scopro la botola del mosaico.

Ritorno fanciullo col caro papà che dall'alto mi guarda. Immaginarsi quindi con quale entusiasmo apprendo, poi, le notizie di importantissime scoperte archeologiche del periodo romano e longobardo nel territorio dei miei avi. Col giusto orgoglio sento di appartenere ad una terra dall'illustre passato.

Da tenere presente, inoltre, che degli appassionati conterranei studiosi alla ricerca delle radici gazzesi diedero vita negli anni '70-'80 ad un museo di reperti trovati nel luogo.

Con pazienza certosina li ordinarono e catalogarono su delle bacheche. Il museo era aperto anche al pubblico. Tralasciamo di riportare qui i nomi di questi silenziosi autori, ricercatori, che meriterebbero un encomio speciale. Poi, però, iniziarono i primi ostacoli, impedimenti, in merito alla sicurezza, imposti dalle istituzioni.

Ora il viandante, il turista continua ancora a presentarsi davanti alla porta del museo di Villa Parolin, ma la trova continuamente sbarrata, forse per cattiva volontà "Colà dove si puote ciò che si vuole".

A quando perciò finalmente il buon funzionamento effettivo del grande ed importante tesoretto museale? Che non è solo patrimonio di Gazzo, ma dell'umanità intera. Museo che, assieme all'abbazia accanto, costituirebbe per la bella comunità del Basso Veronese la vera ricchezza da sfruttare in termini di

turismo. Com'è vero purtroppo il detto che "Chi ha pane non ha denti, chi ha denti non ha pane!"

Me lo ripeteva sempre il caro papà, nato in una palafitta, casoto de cana, in riva al Tartaro. Si riferiva proprio alla ricchezza storica e archeologica di Gazzo. Nel profondo silenzio della Valle, mentre guardo la facciata cromatica dell'Abbazia, indorata dal sole e l'acqua del fiume vicino scorrere lenta, perenne, "tra questa immensità s'annega il pensiero mio".

E sento sempre la voce de me papà, che torna a ripetermi: "Ti si nato nel più bel paese!"

Piero Pistori  
VeronaLA VOCE  
del Basso Veronese  
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

per l'estero € 30,00

## GIARDINAGGIO

Rivenditore Autorizzato  
attrezzature

AL-KO e Makita



TAGLIASIEPE ELETTRICO

€ 49,90

COMPRESSORE  
6 litri

€ 124,00

A. General Store  
Ferramenta

di Pasini Ermanno

OFFERTE PRIMAVERA 2016



TAGLIASIEPE A SCOPPIO

€ 159,90

DECESPUGLIATORE HONDA  
A SCOPPIO 4T

€ 389,00

DECESPUGLIATORE  
A SCOPPIO 2T

€ 159,90

A.GENERAL STORE - Via Roma, 97/a - Castel d'Ario (Mn) - Tel. e Fax 0376 661608 - e-mail: a.generalstore@libero.it